

La struttura del Rapporto preliminare

INDICE

CAPITOLO 1 - LE FINALITÀ DEL DOCUMENTO

CAPITOLO 2 - L'INQUADRAMENTO NORMATIVO E PROCEDURALE

2.1 Il quadro di riferimento normativo comunitario, nazionale e regionale

2.2 La metodologia della valutazione: le fasi del procedimento di Vas

2.3 Il percorso di partecipazione e consultazione

2.3.1 I soggetti coinvolti nel processo di Vas della revisione del Ptr

2.3.2 Il ruolo della partecipazione nell'elaborazione del Documento programmatico

CAPITOLO 3 - I CONTENUTI DEL PTR

3.1 La revisione del quadro strategico

3.2 La revisione delle Norme di Attuazione

3.3 La revisione delle Schede degli Ait

3.4 La revisione dell'apparato cartografico

3.5 La coerenza con le Strategie regionali

CAPITOLO 4 - LA VERIFICA DI COERENZA

4.1 Premessa

4.2 Le analisi di coerenza esterna nel Ptr del 2011

4.2.1 *La costruzione del quadro strategico*

4.2.2 *La coerenza del Ptr del 2011 con il sistema della pianificazione e programmazione*

4.2.3 *La coerenza con il sistema degli obiettivi di sostenibilità ambientale*

4.3 Le analisi di coerenza interna nel Ptr del 2011

4.4 Le analisi di coerenza esterna e interna nella revisione del Ptr

4.5 Coerenza e complementarità tra Ptr e Ppr

CAPITOLO 5 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE: APPROCCIO METODOLOGICO

5.1 L'analisi delle componenti ambientali e dei fattori antropici per la definizione del quadro conoscitivo

5.2 La schedatura delle tematiche ambientali

5.3 La caratterizzazione dello scenario ambientale di riferimento a livello di Ambiti di integrazione territoriale

CAPITOLO 6 - LA VALUTAZIONE DELLE RICADUTE AMBIENTALI DELLA REVISIONE DEL PTR

6.1 La valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente di un piano strategico

6.2 L'approccio metodologico per l'analisi degli effetti ambientali della revisione del Ptr

6.2.1 *La valutazione degli impatti a livello regionale*

6.2.2 *La valutazione a livello di Ambiti di integrazione territoriale*

6.3 La valutazione di incidenza

CAPITOLO 7 - L'ANALISI DELLE ALTERNATIVE: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI REVISIONE

CAPITOLO 8 - IL MONITORAGGIO AMBIENTALE

8.1 Le finalità del monitoraggio

8.2 Gli indicatori per il monitoraggio

8.2.1 *La coerenza con le strategie per lo sviluppo sostenibile*

8.2.2 *Il monitoraggio del Ptr vigente*

8.3 Tempi e modi del monitoraggio

Le finalità del Rapporto preliminare

Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2, del D.lgs. 152/2006 il Piano territoriale regionale (Ptr) è soggetto alla procedura di Valutazione ambientale strategica (Vas)



Il Rapporto preliminare (RP), che costituisce parte integrante del Documento programmatico (DP) relativo all'aggiornamento del Ptr, è stato redatto ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ai fini dell'espletamento della fase di specificazione (*scoping*) dei contenuti del Rapporto ambientale (RA)

Il Rapporto ambientale del Ptr vigente, elaborato a partire dal 2007-2008 e approvato nel 2011, ha rappresentato l'esito di un primo approccio sperimentale alla Vas applicata ai processi di pianificazione regionale, mentre il Rapporto preliminare redatto nel 2022 si confronta sia con un quadro normativo più definito in merito al coordinamento delle procedure di Vas e di pianificazione territoriale, sia con una prassi operativa più consolidata

L'inquadramento normativo e procedurale

- > Quadro di riferimento normativo comunitario, nazionale e regionale in materia di Vas
- > Fasi del procedimento di Vas durante la formazione e l'attuazione del Piano
- > Processo di partecipazione e consultazione
 - > **Autorità procedente:** Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio
 - > **Autorità competente in materia di Vas:** Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
 - > **Autorità competente in materia di Valutazione di incidenza:** Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali
 - > **Soggetti competenti in materia ambientale:** pubbliche amministrazioni e enti pubblici che nella fase di specificazione contribuiranno a definire l'ambito di influenza del piano, nonché la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale

I contenuti del DP di revisione del Ptr e del RP sono stati definiti anche grazie agli esiti di un processo attivo di confronto e condivisione che, oltre a molteplici **Settori e Direzioni della Regione Piemonte**, ha coinvolto le **Amministrazioni provinciali** (in particolare la **Provincia di Asti**), il **Politecnico di Torino**, **IRES Piemonte** e **Arpa Piemonte**

I contenuti del Ptr

- > Revisione del quadro strategico
- > Revisione delle norme di attuazione
- > Revisione delle schede degli Ambiti di integrazione territoriale (Ait)
- > Revisione dell'apparato cartografico

Le **analisi valutative** che saranno approfondite nel Rapporto ambientale saranno **focalizzate essenzialmente sulle azioni di revisione del quadro strategico e normativo del Ptr**

Nel loro insieme tali azioni, pur costituendo in larga misura linee di indirizzo che derivano dagli orientamenti delle politiche sovra nazionali, nazionali e regionali e che non altereranno l'assetto complessivo del territorio piemontese, potranno generare impatti effettivi sull'ambiente e sul paesaggio, perlopiù in sede di recepimento ai livelli inferiori della pianificazione territoriale e urbanistica

Le azioni di revisione del quadro di riferimento strutturale costituito dalle schede degli Ait e dagli elaborati cartografici, per quanto funzionali a una più efficace lettura, comprensione e gestione del Ptr, non influenzeranno in alcuna misura le scelte pianificatorie e pertanto non incideranno sul contesto paesaggistico-ambientale del Piemonte

I contenuti del Ptr

L'intero processo di revisione del Piano e di elaborazione del RP è incentrato sul riferimento alle Strategie di sviluppo sostenibile che, come statuito dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali (**Strategie nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, Strategia regionale sui cambiamenti climatici**)



Si propone di applicare alla procedura di Vas del Ptr una metodologia:

- > recentemente adottata per le fasi di specificazione e di valutazione di Vas del Piano regionale Rifiuti urbani e Bonifiche aree inquinate (PRUBAI) e di altri piani settoriali regionali
- > mutuata dal progetto ministeriale “**CRiAMO PA - Linea di intervento LQS1 Valutazioni Ambientali**” dal Gruppo interregionale del Tavolo Vas per la “Costruzione e misurazione della sostenibilità nella pianificazione e programmazione”
- > finalizzata a mettere in luce i principali obiettivi della SNSvS, il riferimento alle MAS e alle priorità della SRSvS, la loro correlazione ai goal e ai target dell'Agenda 2030 e gli **obiettivi del Ptr che concorrono allo sviluppo delle Strategie**, specificando, mediante una scala numerica (0 = contributo nullo, 1 = contributo basso, 2 = contributo medio, 3 = contributo alto), il contributo apportato e costruendo di conseguenza idonei indicatori per il monitoraggio

I contenuti del Ptr

Area e scelta SNSvS	Obiettivo SNSvS	MAS e priorità SRSvS	Goal e target Agenda 2030	Obiettivo sostenibilità ambientale Ptr (OSA)	Obiettivo generale/ specifico Ptr	Contributo del Ptr alla SNSvS e alla SRSvS (peso da 0 a 3)
...

Per quanto attiene alle tematiche prettamente ambientali che saranno oggetto del RA:

> gli obiettivi generali correlati alla Strategia 2 “Sostenibilità ambientale, efficienza energetica” del Ptr, nonché gli obiettivi afferenti alla Strategia 1 “Riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio” del Ptr forniranno un contributo significativo alla Mas 3 “Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori” della SRSvS e alle relative priorità (ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale, ridurre le marginalità territoriali, valorizzare il patrimonio culturale e ambientale, tutelare acque e suoli, conservare la biodiversità)

> le finalità della Strategia 2 volte alla promozione di un sistema energetico efficiente (obiettivo generale 2.5) concorreranno a perseguire le priorità della Mas 2 “Favorire la transizione energetica, l’adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico” della SRSvS

La verifica di coerenza

- > Analisi di coerenza esterna nel Ptr del 2011
- > Analisi di coerenza interna nel Ptr del 2011
- > Analisi di coerenza esterna e interna nella revisione del Ptr

Coerenza esterna Ptr 2011

- > Ricognizione ed esame di un vasto novero di politiche e di strumenti di programmazione e pianificazione che operano dal livello internazionale a quello locale e che, a vario titolo, possono incidere sul territorio regionale piemontese
- > Definizione di un set di 33 obiettivi di sostenibilità ambientale (OSA) in grado di orientare il processo di pianificazione verso scenari di salvaguardia dell'ambiente coerenti con l'ambito di influenza e le materie disciplinate da un piano territoriale di scala regionale >>> consumo razionale delle risorse e riduzione dell'immissione di sostanze inquinanti
- > OSA quali termini di riferimento fondamentale per la costruzione del quadro strategico

La verifica di coerenza

TEMA	OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO	
Aria	1	Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici
	2	Ridurre le emissioni di gas climalteranti
Acqua	3	Incentivare l'utilizzo razionale e sostenibile delle risorse idriche
	4	Tutelare le caratteristiche ambientali delle fasce fluviali e gli ecosistemi acquatici
	5	Migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee
Suolo	6	Promuovere un uso sostenibile del suolo e dell'acqua, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento, contaminazione, desertificazione
	7	Bonificare le aree contaminate e proteggere il suolo dai fenomeni di inquinamento
	8	Recuperare gli equilibri idrogeologici
	9	Contenere il consumo di suolo e dell'acqua
	10	Salvaguardare le prime classi di capacità d'uso dei suoli
Rifiuti	11	Ridurre la produzione di rifiuti
	12	Incrementare il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti
	13	Favorire la creazione e diffusione di una rete di impianti integrati per lo smaltimento, il riciclaggio e la trasformazione dei rifiuti
Rumore	14	Ridurre l'inquinamento acustico derivante dal sistema aeroportuale
	15	Contenere l'inquinamento da rumore derivante dalle infrastrutture stradali, ferroviarie e metropolitane
Natura e biodiversità	16	Tutelare le aree protette
	17	Conservare il patrimonio agro-silvo-pastorale
	18	Limitare la perdita della biodiversità, valorizzando le specie e gli habitat
	19	Individuare, salvaguardare e potenziare la rete dei corridoi ecologici

Obiettivi di sostenibilità ambientale Ptr 2011

SISTEMA DEGLI OBIETTIVI Sviluppo sostenibile	Energia	19	Individuare, salvaguardare e potenziare la rete dei corridoi ecologici
		20	Promuovere il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, nell'ottica del risparmio e dell'efficienza energetica
		21	Sviluppare metodologie di uso razionale dell'energia (sistemi di cogenerazione, teleriscaldamento tecnologie per l'ottimizzazione energetica)
	Paesaggio e territorio	22	Realizzare una significativa riduzione dei consumi finali di energia, in particolar modo del settore civile (residenziale e terziario)
		23	Recuperare i paesaggi degradati a causa di interventi antropici
		24	Tutelare i beni ed il patrimonio culturale ed incentivarne la fruizione sostenibile
		25	Garantire la protezione, la gestione e la pianificazione dei contesti territoriali e paesaggistici
		26	Promuovere un sistema infrastrutturale razionale che privilegi lo sviluppo di una rete integrata tra trasporto su strada e su rotaia
		27	Favorire politiche territoriali per il contenimento della frammentazione delle aree naturali e relativi impatti sulla biodiversità
		28	Promuovere un sistema urbano equilibrato e policentrico e nuove forme di relazione città-campagna
		29	Tutelare e favorire politiche di valorizzazione dei sistemi montani e collinari
		30	Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile ed equilibrato
		Popolazione e salute umana	31
32	Ridurre l'incidenza del carico di malattia dovuto a fattori ambientali		
33	Prevenire il verificarsi di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente		

La verifica di coerenza

2 livelli di approfondimento dell'analisi di coerenza esterna:

> Coerenza tra gli obiettivi specifici del Ptr 2011 e gli obiettivi strategici dei piani e programmi della Regione Piemonte

COERENZA TRA GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEI PIANI E PROGRAMMI DELLA REGIONE PIEMONTE E GLI OBIETTIVI DEL PTR/PRR		VALUTAZIONE COERENZA PTR
Piano o programma	Obiettivi di piano e programma	Livello coerenza/ obiettivi specifici PTR
Piano energetico ambientale regionale	Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili	■ 2.5.1-2.5.2
	Sviluppare metodologie di uso razionale dell'energia	■ 2.5.3-2.5.4
	Realizzare una significativa riduzione dei consumi finali di energia	■ 2.5.1-2.5.2-2.5.3-2.5.4
Piano regionale per il risanamento e la qualità dell'aria - Protocollo di Torino Stralci di Piano	Riduzione delle emissioni prodotte dal settore trasporti	■ 2.2.1
	Riduzione delle emissioni prodotte dal settore civile	■ 2.2.1
	Riduzione delle emissioni prodotte dal settore industriale	■ 2.2.1
■ Coerenza diretta	Forte integrazione tra obiettivi Ptr e obiettivi strumenti esaminati	■ 2.7.1
■ Coerenza indiretta	Finalità sinergiche tra obiettivi Ptr e obiettivi strumenti esaminati	■ 2.7.1-2.7.2-2.7.3
■ Indifferenza	Assenza di correlazione tra obiettivi Ptr e obiettivi strumenti esaminati	■
■ Incoerenza	Contrapposizione tra obiettivi Ptr e obiettivi strumenti esaminati	■ 2.1.2
Piano di tutela delle acque	Miglioramento dello stato delle acque e individuazione di adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi	■ 2.1.2
	Uso sostenibile delle risorse idriche	■ 2.1.2

La verifica di coerenza

> Coerenza tra gli obiettivi generali e specifici del Ptr 2011 e i 33 obiettivi di sostenibilità ambientale (OSA)

■ Coerenza diretta	Forte integrazione tra obiettivi Ptr e obiettivi strumenti esaminati
■ Coerenza indiretta	Finalità sinergiche tra obiettivi Ptr e obiettivi strumenti esaminati
■ Indifferenza	Assenza di correlazione tra obiettivi Ptr e obiettivi strumenti esaminati
■ Incoerenza	Contrapposizione tra obiettivi Ptr e obiettivi strumenti esaminati

STRATEGIA 1		SINTESI DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI CHE EMERGONO DAGLI STRUMENTI NORMATIVI, DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE ESAMINATI																																		
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ARIA			ACQUA			SUOLO			RIFIUTI			RUMORE			NATURA E BIODIVERSITÀ			ENERGIA			PAESAGGIO E TERRITORIO			POPOLAZIONE E SALUTE UMANA										
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33		
1.1	1.1.1																																			
	1.1.2																																			
	1.1.3																																			
	1.1.4																																			
1.2	1.2.1																																			
	1.2.2																																			
	1.2.3																																			

La verifica di coerenza

Coerenza interna Ptr 2011. 2 livelli di approfondimento:

> Confronto reciproco tra le cinque strategie del Piano, al fine di verificare la complementarità degli obiettivi e delle linee d'azione da esse derivate

STRATEGIE		Obiettivi generali	2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA						
			2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7
<div style="display: flex; flex-direction: column; gap: 5px;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> Coerenza diretta </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> Coerenza indiretta </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> Indifferenza </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> Incoerenza </div> </div>	1. RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	1.1	■	■	■	■	■	■	■
	1.2	■	■	■	■	■	■	■	
	1.3	■	■	■	■	■	■	■	
	1.4	■	■	■	■	■	■	■	
	1.5	■	■	■	■	■	■	■	
	1.6	■	■	■	■	■	■	■	
	1.7	■	■	■	■	■	■	■	
	1.8	■	■	■	■	■	■	■	
	1.9	■	■	■	■	■	■	■	
3. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DELLE INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ, COMUNICAZIONE, LOGISTICA	3.1	■	■	■	■	■	■		
3.2	■	■	■	■	■	■	■		

La verifica di coerenza

> Verifica dell'integrazione/sinergia tra le Norme di Attuazione del Ptr 2011 e i 33 obiettivi di sostenibilità ambientale (OSA)

	Coerenza diretta	Forte integrazione tra obiettivi di sostenibilità ambientale e NdA
	Coerenza indiretta	Finalità sinergiche tra obiettivi di sostenibilità ambientale e NdA

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE		INDIRIZZI	DIRETTIVE
Aria	1		 18.4
	2		 18.4
			 18.4
Acqua	3		 18.4 – 21.10
	4	 28.2 – 32.6- 32.4 – 36.5	 18.4 – 32.7 – 32.10
			 32.8
	5	 36.5 – 36.6	 18.4
Suolo	6	 25.3 – 32.4 – 32.6 – 36.5	
	7		
	8	 32.4	 32.8
	9	 31.4 – 31.5 – 31.6 – 29.4 – 27.2 – 29.3 – 16.2 – 23.9 – 26.4 – 26.5 – 20.3 – 20.4 – 20.5	 18.4 – 21.5 – 31.7 – 31.8 – 31.9 – 31.10

La verifica di coerenza

Coerenza esterna e interna revisione Ptr

- > ricorso al medesimo **approccio metodologico** già testato con il Piano del **2011**
- > **aggiornamento delle analisi 2011** alla luce delle più significative modifiche del **quadro degli strumenti di pianificazione e programmazione sovralocale** intervenute nel lasso di tempo trascorso dall'adozione del Ptr vigente, che agiscono sulle politiche regionali, incluse quelle di settore, come orientamento strategico e vincolo (Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile dell'ONU, Politica di coesione e nuova programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali dell'Unione Europea, Territorial Agenda 2030 dell'Unione Europea, Strategie per lo sviluppo sostenibile e sui cambiamenti climatici)
- > **lettura speditiva delle revisioni degli strumenti di pianificazione settoriale e provinciale** intercorsi dall'approvazione del Ptr 2011, in quanto la loro redazione ex novo e/o l'aggiornamento sono radicati in uno scenario improntato ai temi della sostenibilità e si conformano agli orientamenti dei documenti strategici sovraordinati e dello stesso Ptr
- > **verifica dell'attualità e del grado di esaustività dei 33 OSA** assunti quale riferimento per la Vas del Ptr 2011

Lo scenario di riferimento ambientale

- > Analisi delle componenti ambientali e dei fattori antropici
- > Schedatura delle tematiche ambientali
- > Caratterizzazione dello scenario ambientale a livello di Ait

Componenti ambientali e fattori antropici che definiscono il quadro conoscitivo

- > **Componenti ambientali** richiamate dalla normativa vigente in materia di Vas (Allegato IV, lettera f, D.lgs. 152/2006 – **aria, acqua, suolo, natura e biodiversità, clima e cambiamento climatico, paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico**)
- > **Fattori, connessi all'attività antropica**, da cui possono derivare rilevanti pressioni sull'ambiente e le cui dinamiche possono essere significativamente influenzate dalle politiche del Ptr (**rumore, rifiuti, attività produttive a rischio di incidente rilevante, radiazioni ionizzanti e non, energia, siti contaminati e discariche, mobilità e trasporti**)
- > Il Rapporto ambientale, in coerenza con il principio di adeguatezza, demanderà la caratterizzazione completa delle componenti e dei fattori al **Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Piemonte (RSA)**, redatto annualmente da Arpa in collaborazione con la Regione Piemonte

Lo scenario di riferimento ambientale

Schede di sintesi delle tematiche ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE/FATTORE ANTROPICO: ...	
Riferimenti normativi e programmatici	
...	
Punti di forza e di criticità pertinenti le politiche del Ptr	
...	
Processi evolutivi in atto e macro-tendenze	
...	
Stato complessivo della componente	
Positivo	Negativo
Indicatori di stato	
Indicatore	Finalità dell'indicatore
Strategie e obiettivi del Ptr che agiscono sullo stato della componente	
...	

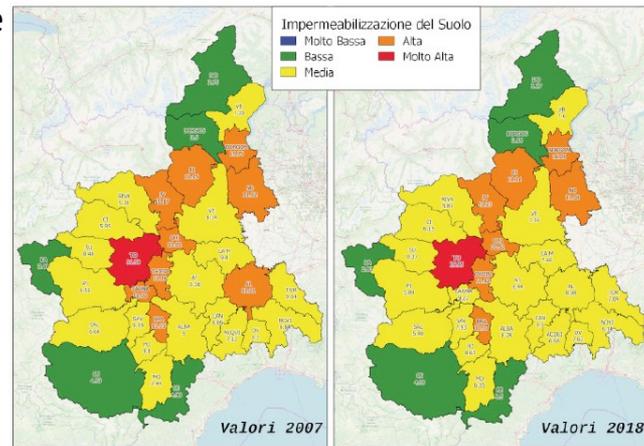
COMPONENTE AMBIENTALE: ARIA	
Riferimenti normativi e programmatici	
Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio "Un'aria più pulita in Europa"	
D.lgs. 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"	
Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria"	
Piano regionale di qualità dell'aria (Prqa) - DCR n. 364-6854 del 25 marzo 2019	
Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla DGR n. 14-1996 del 25 settembre 2020 e dei vigenti protocolli operativi - DGR n. 9-2196 del 26 febbraio 2021	
Punti di forza e di criticità pertinenti le politiche del Ptr	
Punti di forza: Il Ptr agisce coordinando la pianificazione di settore ed agendo su ambiti strategici diversificati (processi produttivi, trasporto pubblico e mobilità privata, edificato urbano), aventi una valenza importante per la qualità dell'aria e per la protezione della salute umana sull'intero territorio regionale. Tale elemento può contribuire ad una miglior integrazione delle politiche di qualità dell'aria in ambiti di coerenza orizzontale (tra tutte le tematiche) e verticale (tra gli enti che concorrono alla sostenibilità dei territori)	
Criticità: Occorre individuare specifici obiettivi del Ptr che possano contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione degli inquinanti (in particolare PM10 e NO2) su tutto il territorio regionale, verificandone la coerenza con le misure definite nel Prqa	
Processi evolutivi in atto e macro-tendenze	
Facendo specifico riferimento all'inquinante PM10, gli ultimi 20 anni mettono in evidenza, a livello regionale, una diminuzione complessiva del valore medio annuale, con una tendenza alla stabilità negli ultimi anni. La rete urbana si conferma come la più critica, malgrado la riduzione complessiva dei valori misurati. Nel 2021 il valore limite della media annuale, pari a 40 µg/m ³ , non è stato superato in nessuna stazione, così come nel 2018, 2019 e 2020. Il valore massimo della media annuale, pari a 36 µg/m ³ , è stato misurato a Torino. Nonostante il netto miglioramento, nel 2021 il limite giornaliero è stato invece superato in circa il 38% delle stazioni della rete regionale	
Stato complessivo della componente	
	Negativo
Indicatori di stato	
Indicatore: 1. Popolazione esposta ai superamenti dei limiti di qualità dell'aria Tale dato è disponibile per gli inquinanti PM10, PM2.5, NO2 e O3, su scala comunale. In caso di singolo indicatore quello più significativo è relativo ai superamenti del limite giornaliero di PM10	Finalità dell'indicatore: l'analisi e il confronto su base annuale dell'indicatore evidenzia l'eventuale miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale, qualora si verificasse una diminuzione del numero della popolazione esposta
Strategie e obiettivi del Ptr che agiscono sullo stato della componente	
1.5.1 - 1.5.4 - 1.5.5 - 2.2.1 - 2.4.3 - 2.5.1 - 2.5.2 - 2.5.3 - 2.5.4 - 2.5.5 - 2.5.6 - 3.1.3 - 3.1.5 - 3.1.7 - 4.1.4 - 4.2.3	

Lo scenario di riferimento ambientale

Scenario ambientale alla scala degli Ait

> Riferimento al percorso di analisi integrata, volto a **declinare il programma d'azione della Strategia nazionale in coerenza con la complessità del modello di sviluppo territoriale piemontese**, effettuato da Regione Piemonte con il supporto di Arpa e IRES nell'ambito dei lavori preparatori alla costruzione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile

> **Rappresentazione del sistema ambientale piemontese a livello di Ait**: a partire dal 2018 alcuni dati del RSA, calcolati su base comunale o su base geografica (GIS), sono stati aggregati ed esaminati secondo le ripartizioni territoriali definite



La valutazione delle ricadute ambientali

- > Analisi degli effetti di un piano strategico
- > Analisi degli impatti a livello regionale e di Ait
- > Valutazione di incidenza

Natura strategica del Ptr

La revisione del Ptr, al pari del Piano vigente, presenta una **connotazione strategica, multidisciplinare e multilivello**: il Piano non si esprime con interventi fisici puntualmente localizzati sul territorio, ma mediante strategie, linee di indirizzo e obiettivi che devono essere recepiti negli strumenti di pianificazione subordinati e di coordinamento delle politiche settoriali

La concreta attuazione del Piano risiede, quindi, nella capacità dei diversi soggetti coinvolti nel governo del territorio di tradurre in termini operativi le sue previsioni, anche a seguito di una preventiva condivisione delle scelte strategiche condotte nell'ambito della sua formazione

Valutare con certezza ed esaustività la significatività e l'ambito di influenza degli impatti, nonché la capacità del Piano di innescare meccanismi virtuosi per invertire o modificare dinamiche tendenziali negative sarà possibile solo in sede di pianificazione a un livello di pianificazione maggiormente circoscritto

La valutazione delle ricadute ambientali

Impatti a livello regionale e di Ait

In sede di RA sarà effettuata una stima qualitativa dei potenziali effetti della revisione del Ptr, valutando le ricadute generate dagli obiettivi specifici del Ptr promossi per l'intera regione e ritenuti prioritari per ciascun Ait sul sistema delle componenti ambientali e dei fattori antropici individuati

 Effetti potenziali positivi	Indica che le previsioni della revisione del Ptr hanno ricadute favorevoli su una o più componenti del sistema ambientale e paesaggistico regionale
 Effetti potenziali nulli o scarsamente rilevanti	Indica che le previsioni della revisione del Ptr non modificano le caratteristiche del sistema ambientale e paesaggistico regionale
 Effetti potenziali di moderata criticità	Indica che le previsioni della revisione del Ptr producono impatti di entità limitata per effetto delle condizioni di compatibilità specificatamente disposte dal Piano stesso
 Effetti potenziali negativi	Indica la possibilità di impatti rilevanti sulle caratteristiche del sistema ambientale e paesaggistico regionale, per i quali può essere necessario definire opportune misure correttive

Obiettivi specifici della revisione del Ptr	COMPONENTI AMBIENTALI E FATTORI ANTROPICI								
	ARIA	ACQUA	SUOLO	NATU-RA E BIODIV.	CLIMA E CAMB. CLIM.	PAESAG-GIO	RUMORE	RIFIUTI	...
1.1.1 Riconoscimento delle articolazioni strategiche e strutturali del territorio regionale, definizione e organizzazione dei sistemi di progettualità locale									

La valutazione delle ricadute ambientali

Valutazione d'incidenza

> L'aggiornamento del Ptr, avendo ad oggetto l'intero territorio regionale, comprende obiettivi e indirizzi i cui effetti si esplicano anche in territori ricadenti all'interno di aree Zsc, Sic e Zps, pertanto in sede di Rapporto ambientale sarà condotto uno **studio di incidenza commisurato alla natura e al grado di definizione delle scelte**

> La compatibilità dei contenuti della revisione del Ptr con l'esigenza di tutela e di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 sarà valutata assumendo quale riferimento sia gli obiettivi specifici del quadro strategico, sia le norme di attuazione, concentrando l'attenzione sui rapporti di coerenza con le Strategie comunitarie e nazionali per la biodiversità, nonché con le misure di conservazione approvate dalla Regione Piemonte. Mediante un'**analisi di tipo qualitativo** saranno individuate le scelte di piano che potrebbero comportare potenziali alterazioni delle componenti naturalistico-ambientali che caratterizzano i siti e incidere, pertanto, sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat che li connotano

> La revisione del Ptr pone specifica attenzione ai temi della **protezione dell'ambiente** e, a tal fine, include una serie di obiettivi e disposti normativi che potranno agire in misura diretta o indiretta sulla qualità ecologica del territorio e dei siti della Rete Natura 2000

L'analisi delle alternative

Le valutazioni delle alternative sono incentrate sull'**impostazione tecnico-operativa del piano**, ovvero sulle **scelte metodologiche che possono condurre a realizzare uno strumento di gestione del territorio dotato di maggiore efficacia, incisività e forza comunicativa**. Esse riguardano:

> le norme di attuazione

(introduzione del livello prescrittivo, rafforzare la disciplina relativa agli Ait, differenziare maggiormente le competenze tra gli strumenti di pianificazione ai diversi livelli, ...)

> il quadro strategico

(introduzione di un unico nuovo obiettivo generale su digitalizzazione e semplificazione, trasversalità del tema del contrasto e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, ...)

> gli ambiti di integrazione territoriale

(opzioni operative per le modifiche dei limiti amministrativi, per l'articolazione della scheda tipo, ...)

> il processo di partecipazione

(scelta, anziché di un piano statico, di un piano-processo, aggiornabile e integrabile in un'ottica incrementale >>> ipotesi di indirizzi su temi specifici, quali misure di compensazione, criteri localizzativi di insediamenti a rilevante impatto territoriale - logistici, per le energie rinnovabili, ...)

Il monitoraggio ambientale

L'**individuazione degli indicatori** sarà strettamente legata:

- > all'opportunità di garantire la coerenza con gli indicatori del piano di monitoraggio della SNSvS e della SRSvS >>> è stata avviata con IRES Piemonte la selezione, non esaustiva, di specifici indicatori Vas, tratti dal documento di monitoraggio della SRSvS, ritenuti utili per le analisi e le valutazioni a scala regionale e di Ait nei processi di pianificazione territoriale
- > alla revisione del quadro strategico e normativo del Ptr
- > agli esiti della consultazione dei Settori regionali e dei soggetti competenti in materia ambientale
- > agli esiti del monitoraggio ambientale del Ptr vigente, basato sul Bilancio ambientale territoriale (Bat), effettuato da Arpa Piemonte nel 2019 >>> evoluzione degli indicatori in linea con le aspettative

Gli indicatori selezionati faranno riferimento a **tre categorie**:

- > **indicatori di contesto** >>> descrivono le trasformazioni nel tempo del quadro ambientale entro cui il piano si colloca
- > **indicatori di processo** >>> valutano il livello di attuazione delle azioni di piano messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi individuati
- > **indicatori di contributo** >>> misurano la variazione del contesto ambientale imputabile alle azioni di piano